



# ***Relazione annuale di attuazione Annualità 2016***

## ***SINTESI per il partenariato ed i cittadini***

**PROGRAMMA DI  
SVILUPPO RURALE  
PER L'UMBRIA**

**2014  
2020**



## Introduzione

Il Rapporto annuale di attuazione 2016 del PSR per l'Umbria 2014-2020 (RAA 2016) analizza lo stato di attuazione del programma al 31.12.2016. Esso è presentato in esecuzione dell'art. 75 del Reg. UE 1305/2013.

La struttura ed il contenuto del rapporto è redatto conformemente all'art.15 del Reg. UE 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg.UE n. 1305/2013, e riprende puntualmente le indicazioni dell'allegato VII del citato Reg. UE 808/2014. In particolare nel rapporto, oltre a quanto previsto all'art. 50 del Reg. UE 1303/2013, si forniscono informazioni sugli impegni finanziari e sulla spesa di ogni singola misura attivata nel corso del 2016 nonché le disposizioni messe in atto dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per dare attuazione al Programma. Inoltre il presente Rapporto tiene conto del documento di lavoro "RURAL DEVELOPMENT MONITORING (2014-2020) - IMPLEMENTATION REPORT TABLES" della Commissione Europea nonché del documento della RRN "Prima raccolta di domande e risposte riguardante la redazione della RAA" del 2016

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1305/2013, il presente rapporto è sottoposto ad esame ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria 2014-2020

Successivamente alla sua approvazione, il rapporto sarà trasmesso alla Commissione europea, tramite SFC 2014, ai sensi dell'art. 50 del Reg. UE 1303/2013 e dell'art. 75 del Regolamento UE n. 1305/2013.

## 1. Principali informazioni sull'attuazione del programma e sulle sue priorità

### a. Dati finanziari

Al 31.12.2016 i pagamenti con le risorse del PSR Umbria 2014-2020 (**Spesa pubblica sostenuta – tab 1**) ammontano ad €87.245.200,63 (€ 37.620.130,54 di quota FEASR) pari a circa il 10% della spesa pubblica programmata (9,95%), oltre 5 punti sopra la media nazionale. Detti pagamenti sono riferiti:

- quanto ad € 68.371.511,74 per pagamenti in trascinamento della passata programmazione
- quanto ad € 18.873.688,89 per pagamenti misure nuova programmazione

A tale data sono state liquidate da AGEA OP 14.683 domande di pagamento. Si tratta prevalentemente di pagamenti in trascinamento della passata programmazione sia per le misure a superficie che per quelle ad investimento. I pagamenti relativi alla nuova programmazione hanno riguardato in particolare la misura 13 – Indennità compensativa, la misura 8 – forestazione (pagamento di anticipi) ed 1 domanda della misura 1 – formazione.

In termini di avanzamento delle Priorità tutte hanno superato il 10% (con punta di oltre il 14% per la P4) tranne la P6 che ha solo fatto registrare un lieve avanzamento (trascinamento). Tale ultimo aspetto trova giustificazione nel fatto che alla P6 concorrono misure i cui beneficiari sono :

- gli Enti pubblici e che quindi le procedure scontano i tempi previsti dalla normativa sugli appalti pubblici (in tale ambito infatti troviamo gli interventi per la Banda Ultra Larga),
- i GAL che come previsto dal regolamento unionale, sono stati selezionati a fine ottobre 2016 e quindi l'avanzamento dei loro PAL è previsto solamente nel 2017.

In termini di avanzamento per Aspetto Specifico (FOCUS AREA) si evidenzia che la FA 4c) ha già superato il 37% delle risorse programmate, segue la FA 4a) con oltre il 18%, la 2a) con circa il 15% e la 5e) con oltre il 14%. Seguono via via tutte le altre focus area. L'unica FA che resta ancora a zero è la 6c) a causa delle procedure di implementazione della cosiddetta BUL ancora in corso di definizione. Si fa notare a riguardo che il PSR per l'Umbria non concorrendo alle FA 5a) e 5b) non registra alcun avanzamento per tali aspetti specifici.

**Quadro pagamenti per sottomisura per anno - situazione AL 31.12.2016 (decreto n°38)**

Quadro pagamenti per sottomisura per anno - Estrazione Al 31/12/2020 (destro W. 55)											
Misura	Descrizione misura	Spesa pubblica programmata 2014-2020 per MISURA	Sottomisura	Spesa pubblica programmata 2014-2020 per sottomisura	Anno 2015	Anno 2016	Anni 2014-2020				
					Importo spesa pubblica pagata- totale	Importo spesa pubblica pagata- totale	Importo spesa pubblica pagata- totale per sottomisura		Importo spesa pubblica pagata- totale per misura		Numero di domande pagate
					€	€	€	%	€	%	
M1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	10.300.000	1.1	7.000.000		200.000,00	200.000,00	2,86	200.000,00	1,94	1
			1.2	2.700.000		-	-	-			-
			1.3	600.000		-	-	-			-
M2	Servizi di consulenza e di assistenza	13.300.000	2.1	12.675.000		-	-	-	-	-	-
			2.3	625.000		-	-	-			-
M3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli	7.200.000	3.1	1.800.000		79.884,78	79.884,78	4,44	677.374,04	9,41	91
			3.2	5.400.000		597.489,26	597.489,26	11,06			8
M4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	203.200.000	4.1	100.000.000		22.947.374,03	22.947.374,03	22,95	26.504.872,49	13,04	323
			4.2	54.000.000		2.229.361,38	2.229.361,38	4,13			10
			4.3	45.200.000		1.257.179,88	1.257.179,88	2,78			7
			4.4	4.000.000		70.957,20	70.957,20	1,77			6
M5	Ripristino del potenziale produttivo	17.000.000	5.1	2.000.000		-	-	-	2.198.752,96	12,93	-
			5.2	15.000.000		2.198.752,96	2.198.752,96	14,66			48
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	35.000.000	6.1	20.000.000		311.935,39	311.935,39	1,56	1.295.515,71	3,70	10
			6.2	5.000.000		-	-	-			-
			6.4	10.000.000		983.580,32	983.580,32	9,84			16
M7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	103.056.354	7.1	1.500.000		-	-	-	232.490,56	0,23	-
			7.2	16.000.000		-	-	-			-
			7.3	36.556.354		-	-	-			-
			7.4	17.000.000		-	-	-			-
			7.5	14.000.000		232.490,56	232.490,56	1,66			6
			7.6	18.000.000		-	-	-			-
M8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	80.400.000	8.1	16.000.000		2.138.959,35	2.138.959,35	13,37	11.031.668,36	13,72	1.191
			8.2	1.000.000		-	-	-			-
			8.3	24.000.000		4.178.286,89	4.178.286,89	17,41			43
			8.4	1.000.000		-	-	-			-
			8.5	25.000.000		4.634.058,65	4.634.058,65	18,54			44
			8.6	13.400.000		80.363,47	80.363,47	0,60			5
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	141.500.000	10.1	138.500.000	5.223.157,31	11.793.861,09	17.017.018,40	12,29	17.922.270,07	12,67	7.018
			10.2	3.000.000		905.251,67	905.251,67	30,18			1
M11	Agricoltura biologica	34.100.000	11.1	4.000.000	186.331,55	221.436,78	407.768,33	10,19	3.999.941,22	11,73	166
			11.2	30.100.000	904.593,57	2.687.579,32	3.592.172,89	11,93			1.293
M12	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro	8.000.000	12.1	5.000.000		-	-	-	-	-	-
			12.2	1.000.000		-	-	-			-
			12.3	2.000.000		-	-	-			-
M13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali	63.000.000	13.1	40.000.000		9.085.184,53	9.085.184,53	22,71	13.806.996,50	21,92	2.437
			13.2	23.000.000		4.721.811,97	4.721.811,97	20,53			1.645
M14	Benessere degli animali	15.400.000	14.1	15.400.000	293.271,30	240.926,59	534.197,89	3,47	534.197,89	3,47	242
M15	Servizi silvo-ambientali e climatici	5.000.000	15.1	2.000.000		13.596,00	13.596,00	0,68	13.596,00	0,27	2
			15.2	3.000.000		-	-	-			-
M16	Cooperazione	68.300.000	16.1	6.000.000		-	-	-	8.742.158,21	12,80	-
			16.2	26.300.000		8.742.158,21	8.742.158,21	33,24			68
			16.3	5.000.000		-	-	-			-
			16.4	5.000.000		-	-	-			-
			16.5	4.000.000		-	-	-			-
			16.6	5.000.000		-	-	-			-
			16.7	9.000.000		-	-	-			-
			16.8	1.000.000		-	-	-			-
			16.9	7.000.000		-	-	-			-
M19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER	48.600.000	19.1	1.100.000		-	-	-	85.366,62	0,18	-
			19.2	28.000.000		85.366,62	85.366,62	0,30			2
			19.3	9.780.000		-	-	-			-
			19.4	9.720.000		-	-	-			-
Totale da indicator plan				853.356.354,36	6.607.353,73	80.637.846,90	87.245.200,63	10,22			14.683
M20	Assistenza tecnica		20	23.204.852		-	-	-			-
Totale in spesa pubblica				876.561.205,94	6.607.353,73	80.637.846,90	87.245.200,63	9,95			14.683

**RIEPILOGO SPESA PER FOCUS AREA E PER PRIORITA'**  
**SITUAZIONE AL 31.12.2016**

Focus Area	Programmato	Pagato	
	€	€	%
2a	182.885.000	28.099.932	15,36%
2b	32.933.000	311.935	0,95%
3a	90.605.000	9.471.657	10,45%
3b	21.550.000	2.198.753	10,20%
4a	79.855.000	14.980.260	18,76%
4b	161.455.000	17.699.734	10,96%
4c	7.000.000	2.605.277	37,22%
5a	0,00	0	n.d.
5b	0,00	0	n.d.
5c	12.500.000	8000	0,06%
5d	7.650.000	586.894	7,67%
5e	75.250.000	10.964.901	14,57%
6a	17.920.000	0	0,00%
6b	121.820.000	317.857	0,26%
6c	41.933.354	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>853.356.354</b>	<b>87.245.201</b>	<b>10,22%</b>

  

Priorità	Programmato	Pagato	
	€	€	%
2	215.818.000	28.411.868	13,16%
3	112.155.000	11.670.410	10,41%
4	248.310.000	35.285.271	14,21%
5	95.400.000	11.559.795	12,12%
6	181.673.354	317.857	0,17%
<b>Totale</b>	<b>853.356.354</b>	<b>87.245.201</b>	<b>10,22%</b>

Al 31.12.2016 la **Spesa pubblica realizzata (progetti conclusi)**, è di € 79.896.819,71 pari al 91,58% della spesa pubblica sostenuta. Si tratta come detto in precedenza di progetti/domande prevalentemente transitati dalla Programmazione 2007-2013 che sono stati saldati con le risorse nuove. Le uniche risorse afferenti ad anticipi erogati nel 2016 riguardano la M8 – forestazione, per un importo complessivo di € 7.348.380,92 di cui € 3.584.320,54 per la sottomisura 8.3 e per € 3.764.060,38 per la sottomisura 8.5.

***Spese impegnate per misura e aspetto specifico.***

Conformemente a quanto previsto dal documento di lavoro "RURAL DEVELOPMENT MONITORING (2014-2020) – IMPLEMENTATION REPORT TABLES" della Commissione europea, dal documento della RRN "Prima raccolta di domande e risposte riguardante la redazione della RAA" nonché dal documento della RRN "Linee guida tecnica per la redazione della RAA" gli impegni assunti a valere del PSR 2014-2020 sono stati valorizzati nella Tabella A denominata "Spese impegnate per misura e aspetto specifico".

A riguardo si evidenzia che un terzo della spesa programmata risulta già impegnata (32,43%). Tale aspetto per le domande pluriennali è calcolato, in base ai citati documenti di lavoro, sull'importo dell'impegno annuale e non

quello che deriva dalla somma degli impegni pluriennali. Pertanto, se considerassimo il totale degli impegni pluriennali al 31.12.2016, si stima un ulteriore impegno di circa 110 milioni di euro che porta la spesa impegnata al 45% della spesa programmata.

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
TUTTE				284.276.080,82	122.579.846,05
<b>TOTAL</b>				284.276.080,82	122.579.846,05
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				876.561.205,94	377.973.192,00
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>32,43%</b>	

Premesso che per le domande pluriennali gli impegni sono calcolati per le sole annualità 2015 e 2016 e non per tutto il periodo di impegno quinquennale, nella tabella A – “Spese impegnate per misura e aspetto specifico” (tabella A su SFC) emerge che in alcune misure l’impegno ha superato il 50% della spesa programmata. E’ il caso della M 14 (84%), la M13 (74,69%) e la M11 (50,11%). In altre l’impegno ha superato il 30% della spesa programmata (M3 31,29% - M4 39,90% - M10 44,94%). In altre ancora gli impegni hanno superato il 20% (M 5 – M6 - M15 – M16). In altre gli impegni registrano livelli sotto il 10% (M1 – M7 – M 19 e M 20). Infine per la M2 e M12 non si registrano attualmente impegni. In dettaglio si riportano le spese impegnate per misura e FA.

*Spese impegnate per misura e aspetto specifico – DATI CUMULATI 2015-2016*

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M01		P2	2A	208.072,34	89.720,79	M02		P2	2A	-	
M01		P2	2B	-	-	M02		P2	2B	-	
M01		P3	3A	138.011,36	59.510,50	M02		P3	3A	720,00	310,46
M01		P4		239.180,74	103.134,74	M02		P4		-	-
M01		P5	5A	-	-	M02		P5	5A	-	-
M01		P5	5B	-	-	M02		P5	5B	-	-
M01		P5	5C	38.479,10	16.592,19	M02		P5	5C	-	-
M01		P5	5D	-	-	M02		P5	5D	-	-
M01		P5	5E	38.623,67	16.654,53	M02		P5	5E	-	-
M01		P6	6A	-	-	M02		P6	6A	-	-
M01		P6	6B	-	-	M02		P6	6B	-	-
M01		P6	6C	-	-	M02		P6	6C	-	-
<b>TOTAL</b>				<b>662.367,21</b>	<b>285.612,74</b>	<b>TOTAL</b>				<b>720,00</b>	<b>310,46</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>10.300.000,00</b>	<b>4.441.360,00</b>	<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>13.300.000,00</b>	<b>5.734.960,00</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>6,43%</b>		<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>0,01%</b>	



Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M03		P3	3A	2.253.165,75	971.565,07	M04		P2	2A	62.500.000,00	26.950.000,00
<b>TOTAL</b>				<b>2.253.165,75</b>	<b>971.565,07</b>	M04		P3	3A	18.422.000,00	7.943.566,40
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>7.200.000,00</b>	<b>3.104.640,00</b>	M04		P4		150.000,00	64.680,00
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>31,29%</b>		<b>TOTAL</b>				<b>81.072.000,00</b>	<b>34.958.246,40</b>
						<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>203.200.000,00</b>	<b>87.619.840,00</b>
						<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>39,90%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M05		P3	3B	3.600.000,00	1.552.320,00	M06		P2	2A	2.800.000,00	1.207.360,00
<b>TOTAL</b>				<b>3.600.000,00</b>	<b>1.552.320,00</b>	M06		P2	2B	7.250.000,00	3.126.200,00
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>17.000.000,00</b>	<b>7.330.400,00</b>	M06		P6	6A	200.000,00	86.240,00
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>21,18%</b>		<b>TOTAL</b>				<b>10.250.000,00</b>	<b>4.419.800,00</b>
						<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>35.000.000,00</b>	<b>15.092.000,00</b>
						<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>29,29%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M07		P5	5C	-		M08	M08.1	P2	2A	-	
M07		P6	6B	3.500.000,00	1.509.200,00	M08	M08.1	P5	5E	5.399.682,61	2.328.343,14
M07		P6	6C	300.000,00	129.360,00	M08	M08.2	P2	2A	-	-
<b>TOTAL</b>				<b>3.800.000,00</b>	<b>1.638.560,00</b>	M08	M08.2	P5	5E	-	-
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>103.056.354,00</b>	<b>44.437.899,84</b>	M08	M08.3	P2	2A	-	-
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>3,69%</b>		M08	M08.3	P5	5E	9.887.263,80	4.263.388,15
						M08	M08.4	P2	2A	-	-
						M08	M08.4	P5	5E	-	-
						M08	M08.5	P2	2A	-	-
						M08	M08.5	P5	5E	9.771.578,60	4.213.504,69
						M08	M08.6	P2	2A	500.000,00	215.600,00
						M08	M08.6	P5	5E	-	-
						<b>TOTAL</b>				<b>25.558.525,01</b>	<b>11.020.835,98</b>
						<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>80.400.000,00</b>	<b>34.668.480,00</b>
						<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>31,79%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M10		P4		61.049.024,91	26.324.339,54	M11		P4		17.089.082,68	7.368.812,45
M10		P5	5D	2.534.058,34	1.092.685,96	<b>TOTAL</b>				<b>17.089.082,68</b>	<b>7.368.812,45</b>
<b>TOTAL</b>				<b>63.583.083,25</b>	<b>27.417.025,50</b>	<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>34.100.000,00</b>	<b>14.703.920,00</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>141.500.000,00</b>	<b>61.014.800,00</b>	<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>50,11%</b>	
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>44,94%</b>							

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M12		P4		-		M13		P4		47.057.109,15	20.291.025,46
<b>TOTAL</b>				<b>-</b>		<b>TOTAL</b>				<b>47.057.109,15</b>	<b>20.291.025,46</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>8.000.000,00</b>	<b>3.449.600,00</b>	<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>63.000.000,00</b>	<b>27.165.600,00</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>0,00%</b>		<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>74,69%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M14		P3	3A	12.936.335,70	5.578.147,95	M15		P5	5E	1.148.706,39	495.322,20
<b>TOTAL</b>				<b>12.936.335,70</b>	<b>5.578.147,95</b>	<b>TOTAL</b>				<b>1.148.706,39</b>	<b>495.322,20</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>15.400.000,00</b>	<b>6.640.480,00</b>	<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>5.000.000,00</b>	<b>2.156.000,00</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>84,00%</b>		<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>22,97%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M15		P5	5E	1.148.706,39	495.322,20	M16		P2	2A	3.300.000,00	1.422.960,00
<b>TOTAL</b>				<b>1.148.706,39</b>	<b>495.322,20</b>	M16		P2	2B	-	-
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>5.000.000,00</b>	<b>2.156.000,00</b>	M16		P3	3A	9.230.046,91	3.979.996,23
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>22,97%</b>		M16		P3	3B	-	-
						M16		P5	5A	-	-
						M16		P5	5B	-	-
						M16		P5	5C	-	-
						M16		P5	5D	-	-
						M16		P5	5E	-	-
						M16		P6	6A	-	-
						M16		P6	6B	401.166,06	172.982,80
						M16		P6	6C	401.166,05	172.982,80
<b>TOTAL</b>						<b>TOTAL</b>				<b>13.332.379,02</b>	<b>5.748.921,83</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>						<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>68.300.000,00</b>	<b>29.450.960,00</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>						<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>19,52%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M19		P6	6B	932.606,66	402.139,99	M20				1.000.000,00	431.200,00
<b>TOTAL</b>				<b>932.606,66</b>	<b>402.139,99</b>	<b>TOTAL</b>				<b>1.000.000,00</b>	<b>431.200,00</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>48.600.000,00</b>	<b>20.956.320,00</b>	<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>23.204.852,00</b>	<b>10.005.932,18</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>1,92%</b>		<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>4,31%</b>	

### b. Indicatori comuni e specifici per programma e valori obiettivo quantificati

Dal momento che al 31.12.2016 sono state completate operazioni per misure ad investimento (pagamenti a saldo) nonché pagamenti annuali per le misure a superficie, conformemente al Reg. (UE) n.1303/2013 ed ai sopra citati documenti, sono state valorizzate tutte le tabelle del monitoraggio previste da SFC 2014 (B a G e quindi, di conseguenza, le relative sezioni del citato report di cui al punto 1.b risultano valorizzate, ivi inclusa la Tabella D (nella sezione 'Approved operation') che è stata adeguatamente valorizzata.

Dalle tabelle sintetiche "Overview table" (che si generano in automatico da SFC sulla base di quanto riportato nelle tabelle da A e G) si rileva, tra l'altro, l'avanzamento degli indicatori di obiettivo (da T1 a T24) per ogni aspetto specifico (FA). Da un primo esame si evidenzia che tutti i 24 indicatori obiettivo T hanno fatto registrare un avanzamento (chi più chi meno) tranne 5 indicatori: T7 (% aziende regime gestione del rischio FA 3B), T16 (tot. Investimenti produzione energia FA 5C), T17 (% di UBA interessate alla FA 5D), e T24 (% popolazione servita TIC FA 6C). Le migliori performance in termini di avanzamento dei T si sono registrati per indicatori: T2 (n. operazioni di cooperazione, 55%), T4 (% aziende agricole sovvenzionate, 26%), T9, 10 e 12 (% terreni sottoposti ad impegni FA 4A-4B-4C più del 50%), T18 e 19 (% terreni per il contrasto cambiamenti climatici per il 60/70%), T20 (posti di lavoro creati FA 6° con il 5%) ed il T21 per il 100% relativo alla popolazione interessata alla SSL. Ciò rispecchia una certa coerenza tra quanto indicato in sede di programmazione e quanto realizzato in termini di indicatori di obiettivo.



1.b1) Indicatori comuni e specifici per programma e valori obiettivo quantificati - Overview table

Focus Area 1A						
Target indicator name	Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			1,02	9,13	11,17
	2014-2015					

Focus Area 1B						
Target indicator name	Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016			67,00	55,83	120,00
	2014-2015					

Focus Area 1C						
Target indicator name	Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			170,00	3,87	4.390,00
	2014-2015					

Focus Area 2A							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	1,26	38,05	0,87	26,27	3,31
		2014-2015	0,95	28,69			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	208.072,34	29,94	0,00	0,00	695.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	6.790.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	62.500.000,00	43,04	23.230.185,31	16,00	145.200.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.800.000,00	35,00	983.580,32	12,29	8.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	500.000,00	3,73	80.363,47	0,60	13.400.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.300.000,00	37,50	2.771.584,46	31,50	8.800.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	69.308.072,34	37,90	27.065.713,56	14,80	182.885.000,00

Focus Area 2B							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016	0,39	35,33	0,03	2,72	1,10
		2014-2015	0,04	3,62			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.533.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.250.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.250.000,00	36,25	311.935,39	1,56	20.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	9.150.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.250.000,00	22,01	311.935,39	0,95	32.933.000,00

Focus Area 3A							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016	0,75	60,40	0,03	2,42	1,24
		2014-2015	0,18	14,50			
Totale investimenti (pubblico+privato) per trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (aspetto specifico 3A) (EUR)		2014-2016			5.536.460,11	4,10	135.000.000,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	138.011,36	13,08	0,00	0,00	1.055.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	720,00	0,07	0,00	0,00	1.000.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.253.166,68	31,29	611.815,65	8,50	7.200.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.422.000,00	34,11	2.092.042,93	3,87	54.000.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.936.335,70	84,00	489.196,94	3,18	15.400.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.230.046,91	77,24	5.970.573,75	49,96	11.950.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	42.980.280,65	47,44	9.163.629,27	10,11	90.605.000,00

Focus Area 3B							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2016			0,00	0,00	0,06
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.600.000,00	21,18	2.198.752,96	12,93	17.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	4.550.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.600.000,00	16,71	2.198.752,96	10,20	21.550.000,00

Priority P4							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2016			0,01	0,20	5,12
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			17,19	59,40	28,94
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			18,26	43,99	41,51
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			5,56	42,66	13,03
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	239.180,74	13,99	200.000,00	11,70	1.710.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	150.000,00	3,75	70.957,20	1,77	4.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	61.039.024,91	44,72	13.329.891,13	9,77	136.500.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	17.089.082,68	50,11	3.919.493,38	11,49	34.100.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	47.057.109,15	74,69	13.806.996,50	21,92	63.000.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	125.574.397,48	50,57	31.327.338,21	12,62	248.310.000,00

Focus Area 5C							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016			0,00	0,00	3.750.000,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	38.479,10	4,53	0,00	0,00	850.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	38.479,10	0,31	0,00	0,00	12.500.000,00

Focus Area 5D							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realised	(%)	Target 2023
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016			2,70	60,87	4,44
		2014-2015					
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016			0,00	0,00	0,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.534.058,34	50,68	506.482,10	10,13	5.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.534.058,34	33,12	506.482,10	6,62	7.650.000,00

Focus Area 5E							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016			1,88	74,08	2,54
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	38.623,67	5,94	0,00	0,00	650.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	25.058.525,01	37,40	3.602.923,97	5,38	67.000.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.148.706,39	22,97	13.596,00	0,27	5.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	26.245.855,07	34,88	3.616.519,97	4,81	75.250.000,00

Focus Area 6A							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2016			5,00	10,00	50,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	2,86	0,00	0,00	7.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	9.750.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	1,12	0,00	0,00	17.920.000,00



Focus Area 6B							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016			1,00	2,00	50,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016			4,56	13,47	33,85
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016			80,11	100,00	80,11
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.500.000,00	5,51	232.490,56	0,37	63.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	401.166,06	4,58	0,00	0,00	8.750.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	932.606,66	1,92	85.366,62	0,18	48.600.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.833.772,72	3,97	317.857,18	0,26	121.820.000,00

Focus Area 6C							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	(%)	Realizzato	(%)	Target 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016			0,00	0,00	90,27
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	(%)	Realizzato	(%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	757.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	300.000,00	0,82	0,00	0,00	36.556.354,36
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	401.166,05	8,82	0,00	0,00	4.550.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	701.166,05	1,67	0,00	0,00	41.933.354,36

### c. Principali informazioni sui progressi realizzati rispetto ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, in base alla tabella F (dal 2017)

Si premette che i valori target intermedi sono stati valorizzati in fase di presentazione del PSR sulla base di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in materia. Tuttavia, si evidenzia fin d'ora che alcuni indicatori si sono basati su supposizioni non del tutto esatte con particolare riferimento alla corretta definizione degli indicatori finanziari e sulle modalità attraverso le quali è possibile introdurre ed utilizzare i cosiddetti "Key implementation steps- KIS" che potrebbero condurre ad una sovrastima dei target intermedi o di quelli finali. Tale aspetto, comune ad altri PSR e per il quale il MiPAF che richiesto ai Servizi della Commissione nel corso del 2017 un chiarimento interpretativo, potrà rendere necessaria una proposta di modifica dei target rivelatesi non coerenti.

Inoltre si ricorda che secondo quanto stabilito dall'art. 6 del Reg. UE 215/2014 i target di una priorità sono ritenuti conseguiti:

- qualora la Priorità preveda 2 indicatori, se per tutti gli indicatori è stato conseguito almeno l'85% dei target intermedi fissati al 2018 e finali al 2013 (Milestone)

- qualora la Priorità includa 3 o più indicatori, i target possono essere considerati conseguiti se tutti gli indicatori, ad eccezione di uno, conseguono l'85% del valore atteso entro la fine del 2018 o l'85% del valore dei rispettivi target finali entro la fine del 2013. L'indicatore che non consegue l'85% del valore del rispettivo target non può raggiungere meno del 75% del valore atteso.

Ciò premesso, il 2016 è stato il primo vero anno di avvio del PSR che ha consentito di realizzare un primo avanzamento del programma anche rispetto ai target intermedi stabiliti nel quadro di performance. Un avvio che, per mezzo dei trascinati, risulta in gran parte in linea con le previsioni. In particolare, si fa presente quanto segue:

- **P2.** In termini di spesa pubblica, manca circa il 20% al raggiungimento dell'85% della Milestone 2018 che in termini assoluti sono poco più di 9 milioni di euro. Obiettivo facilmente raggiungibile a fine 2018. Mentre in termini di avanzamento fisico la Milestone 2018 è stata già raggiunta.
- **P3.** In termini di spesa pubblica si è arrivati quasi al 50% dell'85% della Milestone 2018; in termini assoluti mancano quindi poco più di 12,6 milioni di euro. Anche questo obiettivo può considerarsi raggiungibile se si tiene conto che al 31.12.2016 risultano impegnati 37,3 milioni di euro. Più critico è l'indicatore fisico preso in esame che ha raggiunto solamente il 25%. Per tale indicatore valgono le considerazioni espresse in premessa.
- **P4.** Anche in questo caso in termini di spesa pubblica si è arrivati quasi al 50% dell'85% della Milestone 2018; quindi per questa priorità mancano poco più di 42,5 milioni di euro per il soddisfacimento dell'85% della Milestone. Considerato che i pagamenti a superficie ricadenti in questa priorità in termini di pagamenti annuali sono mediamente non meno di 50 milioni di euro la Milestone può considerarsi raggiunta al 31.12.2018. Anche l'indicatore fisico non desta particolare preoccupazione atteso che si è arrivati quasi all'85% dell'85% della Milestone. Restano ancora infatti poco meno di 14.000 ettari per raggiungere l'85% della Milestone al 31.12.2018.
- **P5.** In termini di spesa pubblica si è arrivati quasi al 70% dell'85% della Milestone 2018. In valori assoluti mancano meno di 18 milioni di euro per il raggiungimento dell'85% della Milestone 2018. Considerati che oltre 25 milioni risultano impegnati e non pagati al 31.12.2016 questo target può considerarsi raggiungibile a fine 2018. Un indicatore fisico su due è stato già raggiunto mentre l'altro ancora non ha fatto registrare alcun avanzamento. Tuttavia le risorse impegnate per questa priorità di cui in parte sono già stati pagati degli anticipi (M8) può fare ritenere il volare di questo indicatore raggiungibile a fine 2018.
- **P6.** Questa priorità al momento rappresenta una criticità. Dal punto di vista finanziario infatti, tranne un piccolo pagamento dovuto ad un trascinato, la spesa non ha fatto registrare alcun avanzamento. Di conseguenza anche gli indicatori fisici al 31.12.2016 nono rimasti a zero. Tale situazione era del resto prevedibile in quanto in questa priorità troviamo, tra l'altro, la spesa programmata per i GAL (FA 6B) che non hanno fatto registrare alcun pagamento in quanto selezionati solamente a fine ottobre 2016 nonché la BUL (FA 6C) di cui nel corso del 2016 si è solamente provveduto alla sottoscrizione della Convenzione operativa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Una ultima annotazione deve essere fatta. Gli eventi sismici che si sono succeduti dal 24 agosto 2016 in Umbria avranno un impatto sia diretto che indiretto sull'attuazione del programma rallentandone, per diversi motivi, l'avanzamento. Ciò non può non tenersene conto anche ai fini del raggiungimento della Milestone 2018. Di tale aspetto se ne darà conto nella prossima RAA.

## 2. I progressi nell'attuazione del piano di valutazione.

### a. Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Le modifiche apportate al PdV riguardano esclusivamente il numero di soggetti esterni a cui l'AdG intende affidare l'attività di valutazione indipendente. Nel PdV iniziale, l'AdG intendeva avvalersi di due distinti servizi indipendenti, da selezionare tramite gara ad evidenza pubblica: uno specificatamente rivolto alla valutazione del

Leader, l'altro rivolto alla valutazione di tutte le altre misure e al Programma nel suo complesso. Con la modifica apportata l'AdG ha pianificato l'utilizzo di un servizio di valutazione unico per tutte le componenti del Programma.

La scelta viene motivata sia da considerazioni riguardanti la qualità della valutazione ("avere un sistema di valutazione maggiormente funzionale ed efficace e consentire così al valutatore di avere una visione del PSR nella sua interezza, inclusi quegli aspetti che differenziano gli interventi standard del PSR rispetto a quelli svolti con approccio leader"). Sia da ragioni legate all'ottimizzazione delle risorse e dei tempi amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di selezione del valutatore stesso.

#### **b. Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)**

L'unica attività di valutazione svolta nel corso del 2016 è stata la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari del PSR 2014-2020, sulla base di quanto prescritto dall'art. 37 del Regolamento 1303/2013.

Pur non essendo stata espressamente prevista nell'ambito del PdV, è comunque coerente con tale documento che prevede che "i temi e le attività valutative che verranno svolte, si orienteranno al soddisfacimento sia dei fabbisogni conoscitivi obbligatori e previsti dai regolamenti comunitari e dai loro atti esecutivi, sia delle domande valutative di carattere specifico, peculiari al PSR Umbria e di supporto alle scelte decisionali regionali".

Le attività valutative espressamente previste dal PdV non sono state invece svolte poiché, nel corso del 2016, non sono state portate a termine le procedure di selezione del valutatore indipendente, che verranno portate a compimento nel corso del 2017.

#### **c. Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

La valutazione svolta ha utilizzato principalmente fonti esterne al PSR quali Istat, Banca d'Italia, Mipaaf. Ha inoltre fatto ricorso a dati quantitativi e informazioni qualitative provenienti dai gestori di strumenti finanziari legati a programmi di sviluppo di altri settori, o, nell'ambito rurale, di altri periodi programmatici. Ha fatto comunque ricorso ai dati del PSR per la misurazione degli effetti in termini di risultati attesi e indicatori

#### **d. Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online**

Editore / Publisher	Autore/i	Titolo	Abstract	URL
Regione Umbria	ESA srl	Valutazione ex-ante sull'utilizzo di strumenti finanziari all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	La Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari del PSR 2014-2020 della Regione Umbria è stata svolta sulla base di quanto prescritto dall'art. 37 del Regolamento 1303/2013	<a href="http://www.regione.umbria.it/agricoltura/sorveglianza-e-valutazione2014">http://www.regione.umbria.it/agricoltura/sorveglianza-e-valutazione2014</a>

### e. Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

#### POTENZIALI STRUMENTI ATTIVABILI

Gli SF individuati per favorire il superamento degli ostacoli precedentemente esposti, oggetto di valutazione del Rapporto, sono:

**1) Fondo di garanzia a prima richiesta:** è costituito dal versamento di una quota del budget di misure PSR, finalizzata al rilascio di garanzie su finanziamenti bancari per operazioni ammesse alle misure da cui le risorse provengono. Questo strumento finanziario ha l'effetto di ridurre la rischiosità del prestito.

**2) Fondo crediti in risk sharing** con le banche: costituito tramite il versamento di una quota di budget di misure PSR ed è finalizzato a fornire una parte di prestito alle imprese, per operazioni ammissibili alle misure da cui le risorse provengono. Questo strumento ha l'effetto di ridurre l'esposizione bancaria in ogni finanziamento e comporta la riduzione degli interessi che l'investitore dovrà pagare sul totale dell'importo oggetto del prestito..

**3) Fondo Multiregionale di garanzia per l'Agricoltura e l'Agrindustria del FEI:** nel Fondo Multiregionale dovranno confluire risorse dei PSR regionali, in diversa percentuale, per almeno 50 mln€. Si tratta di una forma di garanzia illimitata (detta "uncapped") offerta dal FEI.

Gli strumenti sono stati individuati in quanto appaiono idonei a rispondere alle criticità che caratterizzano il mercato del credito bancario per le imprese agricole. In particolare, l'analisi del sistema bancario mostra come l'attuale avversione al rischio degli istituti di credito costituisca al momento il principale ostacolo alla ripresa delle erogazioni ed al superamento del credit crunch rilevato. Dato il peso che gli istituti di credito sopportano per i vecchi crediti deteriorati presenti in bilancio, la riduzione del rischio che gli stessi assumono sul nuovo credito può fornire un fondamentale contributo alla ripresa delle erogazioni.

La garanzia riduce per la banca la rischiosità del prestito, determinando un beneficio in termini di assorbimento di capitale. In particolare, nel caso di fondi che possono godere della garanzia di ultima istanza dello Stato, le banche possono applicare una "ponderazione zero" nel calcolo del RWA (Risk-Weighted Assets).

L'obiettivo principale della garanzia è, in generale, di consentire l'accesso al credito di imprese che altrimenti rischierebbero di essere razionate. Il beneficio atteso per le aziende è quindi, anzitutto, in termini di volumi di credito. La concessione di garanzie può aiutare le imprese anche sul fronte del costo del credito. La banca, infatti, deve trasferire a valle parte del beneficio che ottiene, riducendo il tasso praticato all'impresa.

Il Fondo Multiregionale del FEI possiede, infine, ulteriori vantaggi:

- consente di convogliare significative risorse aggiuntive da parte istituzioni finanziarie sopranazionali;
- attiva anche iniziative che non accedono alle sovvenzioni dirette del PSR, e quindi rappresenta una forma alternativa di agevolazione che potrà aumentare i soggetti beneficiari del PSR;
- la garanzia "uncapped" offerta dal FEI – istituzione finanziaria di primario standing – consente alle banche di avere un *capital relief* a supporto dei requisiti patrimoniali e nella "stanziabilità" del credito, non riscontrabile in altri fondi di garanzia locali.



### 3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Il 2016 è stato il primo anno di avvio vero e proprio del PRS per l'Umbria 2014-2020 anche se nel 2015 sono stati emanati i primi bandi. Infatti, dopo avere avviato nel 2015 le principali misure (M 4.1 - 4.2 - 6.1 - 1.1- 10 - 11 - 13 e 14), nel 2016 sono state attivate altre misure mediante specifici bandi (M 3 - 8 - 15 - 16 e 19). Le misure con restano ancora da attivare al 31.12.2016 sono: 2, 5, 7, 12 e la 20.

Nel 2016, inoltre, sono state aperti i bandi per la presentazione delle domande a superficie di conferma impegni sia per le domande in trascinamento (misure 214 e 215) che per quelle avviate nel 2015 (nuova programmazione - M 10, M 11 e M 14). Sono stati altresì aperti i bandi per la presentazione delle nuove domande delle misure a superficie del PSR 2014-2020 (M10, M11, M13, e M15) allo scopo di consentire il mantenimento degli impegni su quei terreni che nel 2015 avevano terminato il precedente periodo di impegno senza incorrere nel rischio di interruzione degli impegni precedentemente assunti.

Il PSR 2014-2020 è stato oggetto di una prima modifica (**PO 2**) che si è resa necessaria per introdurre quanto proposto e approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma consultato ben 4 volte nel corso del 2016 (9 maggio, 24 giugno, 27 ottobre e 1 dicembre). Le modifiche hanno riguardato principalmente tre importanti aspetti. Il primo relativo all'introduzione di un nuovo intervento a favore degli "**oliveti**" (Intervento 10.1.1) volto a rafforzare il beneficio ambientale in termini di tutela del territorio e riduzione di gas ad effetto serra mediante il rafforzamento di tecniche agronomiche (potatura annuale) allo scopo di eliminare l'uso di prodotti chimici di sintesi. Il secondo aspetto riguarda il rafforzamento finanziario della Misura 14 "**Benessere animale**" di ulteriori 10 milioni di euro allo scopo di potere finanziare tutte le nuove domande di sostegno presentate dagli allevatori nell'annualità 2015. Il terzo ed ultimo aspetto è relativo all'attivazione di tre nuovi **strumenti finanziari (SF)** a favore delle imprese agricole ed agroalimentari per agevolare l'accesso al credito bancario. In particolare è stata prevista l'adesione ad un **Fondo di Garanzia multi-regionale** per l'agricoltura e l'agroalimentare gestito dalla Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI). Il Fondo consentirà ai beneficiari delle sottomisure supportate 4.1 "*Sostegno a investimenti nelle aziende*" e 4.2 "*Sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*" di ricevere da intermediari finanziari, selezionati dal FEI mediante procedura aperta, prestiti garantiti al 50% senza alcun limite ("cap") per gli intermediari a livello di portafoglio, e con trasferimento del beneficio della garanzia (in termini di minori tassi di interesse e/o minori garanzie collaterali richieste). Inoltre, è stato attivato un **Fondo di garanzia regionale** che interessa le sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 "*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole*" e verrà gestito da un'istituzione finanziaria selezionata con bando pubblico. Tale fondo rilascerà garanzie sussidiaria fino al 70% dell'importo del finanziamento concesso. Infine, è stata prevista la costituzione di un **Fondo credito regionale**, strumento nuovo, che interessa le misure 4.1 e 4.2 allo scopo di erogare finanziamenti a tassi agevolati per il tramite di banche convenzionate che partecipano finanziariamente al plafond del fondo stesso. Per l'attivazione di tali strumenti finanziari la Regione ha messo a disposizione una dotazione finanziaria iniziale di 19 Meuro di euro a cui si aggiungeranno quelle private versate dalle Banche aderenti a questi tre strumenti finanziari. Il budget finanziario complessivo dei tre strumenti finanziari sarà quindi superiore ai 40 milioni di euro, risorse di gran lunga superiori a quelle previste nella passata programmazione che erano di soli 5,8 milioni di euro.



Altre modifiche introdotte hanno riguardato adeguamenti, precisazioni e correzioni, richieste anche dalla stessa Commissione europea, per rendere maggiormente coerente il programma con le disposizioni e le norme comunitarie. A tal proposito si segnalano le seguenti modifiche:

- Per le misure 10, 11 e 14, l'impegno a frequentare un corso di formazione entro i primi due anni anziché entro il primo anno
- L'introduzione dei costi unitari standard per la misura 1.1.1 e per il personale relativi ad operazioni connesse ad investimenti e per operazioni diverse da investimenti
- L'introduzione di regimi di aiuto in esenzione per le sottomisure 8.1, 8.2 e 8.6 e i regimi di non aiuto per le sottomisure 7.2.1, 7.5.1, 7.6.1 e 7.6.2
- L'introduzione dei bufalini da latte e carne tra i beneficiari dell'intervento 14.1.3
- Modifica del piano finanziario a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria della M 14
- L'adeguamento delle tabelle 19.1 e 19.2 relative ai trascinamenti.
- L'introduzione della ex misura 131 tra le misure discontinue

Inoltre, per rendere maggiormente efficace l'avvio del programma sono stati modificati alcuni criteri di selezione relative a diverse misure del programma. In particolare si è provveduto a integrare/modificare i criteri delle seguenti misure/interventi:

- Introduzione del criterio del target settoriale tra i criteri dell'intervento 1.1.1 e modifica di alcuni punteggi
- Modifica dei alcuni punteggi per gli interventi 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2 e 6.4.3
- Introduzione dei criteri di selezione per tutti gli interventi della sottomisura 10.1 e per la misura 11
- Correzione di alcuni punteggi per la sottomisura 16.1 e integrazione criterio di selezione per 16.2
- Correzione di alcuni punteggi per la misura 19 e integrazione criterio di selezione per 19.1

Il 2016 è stato caratterizzato inoltre da una intensa attività tecnico amministrativa, avviata nel 2015 subito dopo l'approvazione del programma, volta alla predisposizione delle procedure per l'attivazione delle diverse misure. In particolare si è proceduto ad implementare, unitamente con l'Organismo Pagatore AGEA di Roma, il processo di informatizzazione delle procedure per la presentazione e gestione delle domande di sostegno e di pagamento attraverso la realizzazione di sottosistemi informatizzati nell'ambito del SIAN. Tali sistemi informativi, oltre a rispondere ad un preciso dettato regolamentare inerente il rispetto del principio della *verificabilità e controllabilità delle misure* (art. 62 del Reg UE 1305/2013), potranno a regime consentire una riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari attraverso la completa dematerializzazione delle domande di sostegno e di pagamento. Allo stesso tempo le nuove procedure messe in atto potranno garantire, in maniera più efficace rispetto alla passata programmazione, una riduzione del tasso di errore delle operazioni finanziate dal PSR.

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al tasso di errore, l'AdG congiuntamente con l'OP AGEA svolgono periodicamente un monitoraggio sistematico degli eventuali errori che possono emergere in fase di controllo delle operazioni finanziate non solamente dal PSR dell'Umbria ma anche negli altri programmi regionali, mettendo in atto azioni correttive volte a scongiurare il ripetersi di detti errori. A tal fine l'Autorità di Gestione provvede ad implementare e ad aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale includendo tutte le cause di errore rilevate nel corso non solo degli audit della Commissione e della Corte dei Conti europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali, e indicando lo stato di realizzazione delle azioni secondo il cronoprogramma previsto. Detto piano di azione regionale è inviato periodicamente al MiPAF nell'ambito dell'aggiornamento continuo del piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore. Nel merito si precisa che delle 3 azioni da completare entro il 30 giugno 2017 ne restano solamente 2 che si prevede possano essere ultimate entro il 31.12.2017 e precisamente:

- 1) *Modifica delle procedure informatiche per il periodo di programmazione 2014/2020 con l'introduzione di un sistema di raccolta ed elaborazione degli indicatori pertinenti in tempo reale per ogni domanda di sostegno presentata. E' in fase di ultimazione la procedura di implementazione da parte di AGEA OP, AdG e SNM-IGRUE, relativa al monitoraggio delle domande di sostegno attraverso interventi di cooperazione applicativa dei sistemi informativi da parte delle autorità coinvolte.*
- 2) *Piano formativo rivolto al personale amministrativo, ai professionisti e ai CAA e attività informativa/divulgativa rivolta ai beneficiari a seguito di non rispetto degli impegni rilevati attraverso l'esame dei documenti contabili e registri informatizzati aziendali. Per quanto riguarda i controlli dei documenti tramite procedure informatizzate (registro), questo è in fase di completamento entro il 31.1.2017, mentre per quanto attiene la formazione per il personale amministrativo, professionisti CAA e beneficiari, questa è continua e prevista per tutto il periodo di programmazione nell'ambito delle attività di comunicazione previste dal programma.*

Nello stesso periodo e precisamente dal 24 agosto 2016, l'Umbria, come le Marche, il Lazio e l'Abruzzo, è stata interessata da eventi sismici che hanno causato danni relevantissimi nelle aree rurali della dorsale appenninica interessando anche le strutture produttive agricole, agroalimentari e, in maniera più diffusa, il turismo rurale. Tali eventi catastrofici non potranno che avere effetti diretti ed indiretti anche sull'attuazione del PSR i cui primi risultati potranno essere valutati nel corso del 2017

#### **4. Misure adottate per il rispetto dei requisiti relativi all'assistenza tecnica e alla pubblicità**

In attuazione della Strategia di informazione e pubblicità del PSR per l'Umbria 2014/2020 e del Piano annuale di comunicazione 2016, l'Autorità di gestione ha realizzato nel corso del 2016 una serie di attività di informazione e pubblicità. In particolare è proseguita l'attività di coinvolgimento dell'opinione pubblica regionale per veicolare i contenuti del PSR attraverso l'allestimento di punti informativi, in occasione di eventi di particolare rilevanza per il mondo agricolo e rurale regionale e non solo (Agriumbria, Festival internazionale del giornalismo, Mostra nazionale del cavallo di Città di Castello, Fiera delle utopie concrete, ecc.). Ciò ha consentito di raggiungere, con la comunicazione del Programma, un numero molto ampio di cittadini, vista la partecipazione di pubblico ampio ed eterogeneo fatta registrare dalle suddette manifestazioni. La condivisione dei contenuti della programmazione 2014-2020 all'opinione pubblica è stata realizzata anche attraverso la rivista periodica "Umbria Agricoltura", rivista dedicata allo sviluppo rurale per l'Umbria che raggiunge oltre 14.000 utenti interessati al settore. Inoltre in occasione



di Agriumbria nel periodico di settore Terra e Vita è stato previsto uno speciale del PSR Umbria per dare ampia diffusione del programma regionale attraverso la distribuzione ai propri abbonati.

Nel corso del 2016 sono stati organizzati, in maniera diffusa sul territorio regionale, n. 11 incontri seminariati rivolti ai potenziali beneficiari, ma comunque aperti all'opinione pubblica, non solamente per illustrare i bandi previsti dal PSR per l'Umbria 2014-2020 (Montefalco, Valfabbrica, San Giustino, Vallo di Nera, Foligno, Umbertide, Città di Castello) ma anche su temi specifici e settoriali quali: il contributo del PSR ai cambiamenti climatici, (Città di Castello), gli interventi del PSR per Ambiente ed energia (Perugia) e gli interventi del PSR per i settori produttivi (Foligno).

Inoltre sono state realizzate attività di comunicazione più marcatamente rivolte a imprenditori ed operatori di settori produttivi specifici, rappresentanti degli enti locali, tecnici degli ordini professionali e delle organizzazioni di categoria e dei Centri di autorizzazione amministrativa (CAA) con l'obiettivo di contribuire, attraverso un'informazione trasparente e chiara, alla conoscenza dei meccanismi di verificabilità e misurabilità degli interventi e della eleggibilità della spesa del FEASR.

Ai funzionari e collaboratori regionali direttamente coinvolti nella gestione del PSR, nel corso del 2016 è stato, inoltre, garantito l'accesso a tutte le informazioni relative a regolamenti, normative e quant'altro abbia, direttamente o indirettamente riguardato lo sviluppo rurale, attraverso la stampa e diffusione di raccolte documentali appositamente.

Anche nel corso del 2016 è continuata la diffusione della pubblicazione "Gli interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020", una sintesi delle misure del PSR distribuita in circa 10.000 copie con accesso diretto presso gli uffici dell'Adg, presso i punti informativi realizzati in occasione delle manifestazioni regionali di grande rilevanza, in occasione delle iniziative seminariati e diffusa in 3.000 copie presso il punto informativo realizzato in occasione della manifestazione fieristica Agriumbria 2016.

Nel corso del 2016 inoltre nell'ambito dei tavoli istituzionali sono stati svolti n. 4 incontri del Tavolo verde a cui hanno partecipato le OO.PP. Agricole e le centrali cooperative dell'Umbria, per discutere le scelte da operare nell'ambito dell'attuazione del PSR mediante l'apertura dei diversi bandi.

Altra attività svolta nel 2016 è stata quella di aggiornamento delle pagine dedicate allo sviluppo rurale sul sito internet [www.svilupporurale.regione.umbria.it](http://www.svilupporurale.regione.umbria.it), al cui interno è possibile reperire tutti i documenti prodotti e puntualmente aggiornati. Tale canale rappresenta un importante strumento di informazione e pubblicità sullo stato di attuazione della programmazione 2014-2020. Dai dati forniti da Google Analytics emerge che nel periodo 1.01.2016 – 31.12.2016 le pagine dell'area tematica Agricoltura e Sviluppo rurale del sito istituzionale della Regione hanno registrato 35.654 utenti con 223.398 visualizzazioni. Dai dati rilevati appare evidente l'interesse della collettività regionale per le tematiche del PSR e può essere considerato anche come positivo indice dell'impatto delle attività di informazione e pubblicità realizzate dall'Adg. Infine i dati confermano come l'informazione tramite web debba essere considerata uno degli strumenti privilegiati per veicolare, con rapidità e puntualità, al grande pubblico e ai diversi target di destinatari/beneficiari previsti negli obiettivi specifici del PSR, molteplicità di informazioni che permettono di avvicinarsi alle tematiche del PSR in modo trasparente, pratico e diretto.

Anche il canale Youtube dedicato allo sviluppo rurale, raggiungibile direttamente dalle pagine del sito tematico dello sviluppo rurale, con i suoi 1.100 visitatori (dati Google Analytics), rappresenta un'opportunità per comunicare in modo innovativo in cui l'efficacia del contenuto multimediale si sposa con la potenza dei meccanismi virali dei social network.

## 5. Azioni attuate per ottemperare a condizionalità ex ante

Al 31.12.2016 tutte le azioni previste nel relativo piano presente nel PSR per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante sono state soddisfatte.

In particolare, nell'ambito delle CEXA generali risultano soddisfatte a livello nazionale e regionale mediane azioni specifiche che riportano per esteso nel documento non di sintesi. In ogni caso di seguito si riportano le azioni che sono state soddisfatte.

### G4 - Appalti pubblici:

- G4.a – *Dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi:*
  - o Azione 1: Partecipazione a Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici a livello nazionale
  - o Azione 2: Definizione linee guida sui criteri di selezione delle procedure di gara e dei requisiti di qualificazione
  - o Azione 3: Istituzione di un struttura dedicata alla prevenzione di errori di conformità, e verifica della idoneità delle procedure di appalto
- G4.b - *Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti*
  - o Azione 1 Revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive in materia di appalti pubblici
  - o Azione 2 Applicazione degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale e previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici
  - o Azione 3: Partecipazione alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici
- G4.d – *Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'applicazione delle norme dell'UE*
  - o Azione 1: Partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS e disseminazione di informazioni e risultati
  - o Azione 2: Creazione di strutture con competenze specifiche incaricate dell'indizione di gare di appalto pubbliche

### G5- Aiuti di Stato

- G5.a – *Dispositivi per l'applicazione delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato*
  - o Azione 1: Partecipazione al Piano d'Azione nazionale relativo alla formazione in materia di aiuti di Stato in attuazione dell' AP
  - o Azione 2: Adozione di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE
- G5.c - *Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'applicazione delle norme dell'UE*
  - o Azione 1: Istituzione di un gruppo di lavoro di coordinamento composto da referenti delle varie Adg, in materia di aiuti di stato

## G6 – VIA VAS

- G6.a – *Dispositivi per l'applicazione efficace della Direttiva 2011/92/UE (VIA) e della Dir. 2001/42/CE (VAS)*
  - o Azione 1: emanazione di DM recante Linee guida di recepimento del Decreto Legge n. 91/2014 per superare le censure di cui alla procedura di infrazione 2009/2086 e relativo trasposizione con deliberazione regionale per adeguamento necessario a conformarsi alla direttiva 2001/42/CE

## P 6.1 – Reti NGA

- P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati
- P6.1.b - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro
- P6.1.c - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati

## P 5.2 - Settore risorse idriche

Il PSR per l'Umbria 2014-2020 non persegue l'aspetto specifico 5A e pertanto la condizionalità ex ante 5.2 (sette risorse idriche) non trova applicazione del programma regionale. Tuttavia, al fine di potere partecipare agli interventi programmati nell'ambito del PSRN - settore risorse irrigue, la Regione si è comunque dotata di un piano di azione per il soddisfacimento di tale condizionalità.

In particolare la Regione, attraverso l'adozione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle acque (PTA2) per il periodo 2016- 2021, con le specifiche misure B-03 ("costi relativi all'utilizzo delle risorse idriche") e B-06 (Azioni per l'utilizzo consapevole della risorsa idrica ad uso rurale ed irriguo) nonché con il recepimento delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi (DGR N. 1627 del 28/12/2016) ritiene di avere soddisfatto le seguenti cinque azioni previste per il perseguimento a livello nazionale della CEXA 5.2:

1. *Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.*
2. *Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di (c) promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo*
3. *Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.*
4. *Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.*
5. *Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi costi di manutenzione), ambientali e di risorsa.*

## 6. Descrizione dell'attuazione dei sottoprogrammi

Non sono presenti sottoprogrammi

## 7. Valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma

### Introduzione

Il punto 7 della RAA è composto da 21 Quesiti Valutativi Comuni (Common Evaluation Questions - CEQs) 18 riguardanti le Focus Area e 3 che riguardano altri aspetti specifici: sinergie tra le misure, assistenza tecnica, rete rurale.

Il campo di applicazione del PSR Umbria riguarda 18 CEQ, 16 per le Focus Area attivate, 2 per gli aspetti specifici (non è competente per quanto riguarda la rete rurale).

La struttura delle risposte alle CEQs è predefinita e non può essere modificata né dall'AdG, né dal valutatore. Per le CEQs connesse alle Focus Area è la seguente:

1. Elenco delle misure che hanno contribuito alla FA
2. Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati nel quesito
3. Metodi utilizzati
4. Quantificazione degli indicatori e fonti
5. Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità della valutazione
6. Risposte al quesito valutativo
7. Conclusioni e raccomandazioni

Per le due CEQs degli aspetti specifici la struttura varia leggermente, ma è comunque analoga.

Di seguito si riporta una sintesi delle risposte fornite e delle conclusioni raggiunte per le 18 CEQs compilate.

### P1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

#### Domande valutative

In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno:

- all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- nel rinsaldare i nessi tra agricoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro;
- all'apprendimento alla formazione professionale nel settore.

#### Conclusioni valutative

Le misure che alimentano la priorità P1 sono la **M1 Trasferimento di conoscenze**, la **M2 Servizi di consulenza** e la **M16 Cooperazione**. Tra queste, soltanto la misura M1 ha visto il finanziamento di un progetto nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020. La misura M16 ha finanziato la realizzazione di 67 interventi conclusi, ma sono tutti trascinati dalla precedente programmazione (ex Misura 124). La misura M2 non è stata ancora attivata.



*Per quanto riguarda il sostegno fornito all'**apprendimento** e alla **formazione professionale**, il contributo del nuovo PSR è dunque ad oggi ancora piuttosto limitato: nell'ambito della misura M1 è stato finanziato un solo progetto, con il quale sono stati attivati corsi di formazione in cinque diverse tematiche: Innovazione di processo/prodotto, Gestione sostenibile risorse naturali, Sistemi innovativi aziendali di marketing, Strumenti innovativi di gestione aziendale, Sistemi e produzioni di qualità. Sono state formate 170 persone, per un totale di 1.062,5 giorni, ma si è ancora lontani dagli obiettivi fissati dal PSR.*

*Con riferimento invece alla **cooperazione** e all'**innovazione**, è la misura M16 che ha fornito un contributo in tal senso, riuscendo a creare un buon grado di collaborazione tra agricoltura e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro. Infatti, i 67 progetti finanziati nell'ambito di questa misura (nello specifico della Sottomisura 16.2, ex misura 124 del PSR 2007-2013), pur essendo tutti trascinamenti, hanno presentato una buona varietà nella tipologia delle innovazioni, che ricadono in diversi comparti, ed anche un variegato numero di partner per progetto, dimostrando quindi la loro capacità nel creare sinergie tra i diversi soggetti della filiera agro-alimentare e del mondo della ricerca. Inoltre, nonostante non sia ancora possibile verificare la continuità nel tempo delle innovazioni contenute nei progetti, anche dopo il sostegno del PSR, l'andamento positivo in questo senso dei progetti di cooperazione della vecchia programmazione lascia intravedere buone possibilità di continuazione anche per i nuovi.*

*La misura **M2** invece, relativa ai servizi di consulenza per la gestione delle aziende agricole, non presenta ad oggi alcun intervento, né in termini di trascinamenti dalla vecchia programmazione, né in termini di nuovi progetti nell'ambito del PSR 2014-2020.*

*Da sottolineare è invece l'attività di pubblicazione dei bandi che la Regione sta portando avanti: sono stati infatti emanati 5 bandi nell'ambito della misura M16 e 4 nell'ambito della misura M1 e, per i bandi già chiusi, sono stati anche adottati i relativi impegni finanziari. Per la misura M2, invece, non sono stati ancora emanati bandi.*

## **P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste**

### **Domande valutative**

*In che misura gli interventi del PSR hanno:*

- contribuito a migliorare le prestazioni economiche e a incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole;
- favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

### **Conclusioni valutative**

*La Misura 1 sulla **formazione professionale** è l'unica misura del nuovo PSR 2014-2020 che ha realizzazioni legate alla Priorità 1. Si tratta di una sola iniziativa finanziata che ha finanziato attività di formazione individuale sull'innovazione di processo/prodotto per un totale di 1.700 ore.*

*Un contributo al miglioramento delle prestazioni economiche e all'ammodernamento delle aziende agricole è avvenuto invece in misura più rilevante grazie ai trascinamenti della precedente programmazione ed ha riguardato soprattutto la SM 4.1 (trascinamenti ex misura 121 "**Ammodernamento aziende agricole**" del PSR 2007-2013). Le aziende finanziate da questa SM sono 317, le quali hanno realizzato 321 investimenti con effetti rilevanti sull'aumento del VA aziendale per addetto.*

*Sebbene con un minore peso, anche la SM 6.4 (trascinamenti ex misura 311 “**Diversificazione**” del PSR 2007-2013) ha contribuito a un incremento della produttività in 16 aziende beneficiarie, finanziando prevalentemente iniziative di diversificazione per l'adeguamento e qualificazione dell'offerta agrituristica.*

*E' stato stimato un **aumento di produttività** nelle aziende finanziate di circa 10mila Euro per addetto.*

*Sono stati realizzati anche 20 progetti con la M16 **Cooperazione** (trascinamenti ex misura 124 “Cooperazione” del PSR 2007-2013) finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, alcuni dei quali con ricadute potenzialmente positive sull'ambiente e con probabili effetti positivi potenziali sulla competitività aziendale, ma ancora non valutabili in quanto le iniziative sono ancora in una fase iniziale e sperimentale.*

*Trascurabili, per il basso contenuto finanziario, gli apporti di altri pochi interventi, derivanti sempre dal PSR 2007-2013 che riguardano 2 investimenti regionali per la **gestione delle risorse idriche** e 5 **investimenti forestali** privati.*

*Si tratta in tutto di **364 investimenti finanziati** con una **spesa di circa 26,8 Meuro**. Il contributo del PSR è dunque sicuramente positivo, ma con un peso sul Programma ancora basso. L'indicatore target T4 riferito alle aziende finanziate sul totale delle aziende regionali è pari allo 0,92% rispetto ad un valore obiettivo del 3,31%.*

*Il contributo del PSR all'ingresso di giovani agricoltori e al **ricambio generazionale** nel settore agricolo e al ricambio generazionale è ancora esiguo in quanto sono state finanziate solo 10 operazioni dalla misura 6.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori” (trascinamenti ex misura 112 “Insediamento giovani agricoltori” del PSR 2007-2013) con una spesa di circa 300mila Euro.*

*Per quanto riguarda la presente programmazione sono state avviate le **procedure di selezione dei beneficiari**: con il bando per la misura 4.1 attivato nel 2016 sarà possibile incrementare il contributo del PSR alla Priorità, anche grazie alle nuove procedure “a sportello” che consentono la presentazione delle domande per tutta la durata della programmazione. Sono state finanziate 111 domande e sono in corso procedure istruttorie per nuove domande, fino al raggiungimento dell'intera dotazione finanziaria di 20 milioni di euro.*

*Il bando per la tipologia di intervento 6.1.1 “Aiuti all'avviamento di imprese condotte da giovani agricoltori con possibilità di attivazione del Piano Integrato Aziendale (PIA) in modalità Pacchetto Giovani”, ha avuto un'assegnazione di fondi pari a 7 milioni di Euro e sono pervenute oltre 230 domande per le quali è stata approvata la graduatoria di merito.*

**P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo**

#### **Domande valutative**

In che misura gli interventi del PSR hanno:

- contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione, le filiere corte, ecc;
- sostenuto la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.

#### **Conclusioni valutative**

*Il contributo del PSR alla promozione dell'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, è ancora ridotto e poco valutabile, a causa di un livello realizzativo non particolarmente significativo e relativo esclusivamente a **trascinamenti dalla precedente programmazione del PSR 2007-2013**, ad eccezione di quello della Misura 1 Formazione che è l'unico intervento selezionato con il nuovo PSR 2014-2020.*

*Tra gli interventi che concorrono all'obiettivo, vanno segnalati in positivo quelli della **Misura 14 "Benessere animali"** (trascinamenti analoga ex misura 215 del PSR 2007-2013), che ha finanziato 129 aziende e la **Misura 16 "Cooperazione"** (trascinamenti ex misura 124 "Cooperazione" del PSR 2007-2013), con 48 progetti di cooperazione relativi a nuovi processi finanziati e conclusi.*

*Le altre misure che contribuiscono al rafforzamento delle filiere agroalimentari hanno tutte un ridotto livello attuativo: Misura 1 Formazione un intervento, Sottomisura 3.1 Partecipazione a regimi di qualità 12 interventi, Sottomisura 3.2 Attività di promozione 8 interventi, Sottomisura 4.2 Trasformazione e commercializzazione (ex Misura 123) 8 interventi.*

*Un contributo secondario alla Priorità è fornito dalla misura 4.1 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (trascinamenti della misura 121), laddove almeno il 30% degli investimenti ha riguardato aziende che adottano regimi di qualità (biologico e prodotti a denominazione).*

***Positivo il contributo della Sottomisura 5.2 al ripristino del potenziale produttivo danneggiato**, poiché sono stati superati i target fisici previsti, finanziando 46 aziende per un ammontare totale degli investimenti di oltre 2 milioni di Euro, riuscendo a soddisfare la domanda di aiuto relativa al ripristino delle infrastrutture produttive agricole danneggiate dal terremoto 2009 e da avversità atmosferiche, mentre non è stata attivata la Sottomisura 5.1 per il finanziamento di interventi per prevenzione del rischio. Per quanto concerne il ripristino delle strutture danneggiate dal terremoto del 2016, queste saranno finanziate prevalentemente con fondi statali.*

*Si tratta in tutto di **275 interventi finanziati con una spesa di circa 11 Meuro**. Il contributo del PSR è dunque parzialmente positivo, ma con un peso sul Programma ancora basso. L'indicatore target T6 riferito alle percentuali di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte è pari allo 0,03% rispetto ad un valore obiettivo del 1,24%.*

*Si ritiene infine che, malgrado l'attuazione ancora ridotta, con i nuovi bandi attivati nel 2016, le misure afferenti alla Priorità 3 potranno incrementare il loro contributo agli obiettivi stabiliti, anche grazie alle già citate nuove procedure "a sportello" per la presentazione dei progetti. Ciò riguarderà in particolare le misure 3.1 (54 domande presentate, di cui 47 ammesse, mentre sono in corso di istruttoria altre 23 domande), 3.2 (10 domande presentate, tutte ammesse al finanziamento), 4.2 (53 domande presentate tutte ammesse, ma solo 6 finanziabili con l'attuale disponibilità del bando), 16.1 (ancora in fase istruttoria), 16.2 (ancora in fase istruttoria) e 16.4 (14 domande ammesse a finanziamento).*

#### **P4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura**

##### **Domande valutative**

In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a:

- salvaguardare e migliorare la biodiversità e il paesaggio agricolo nelle zone soggette a vincoli naturali e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico;
- migliorare la qualità delle risorse idriche attraverso la gestione di fertilizzanti e pesticidi;
- prevenire l'erosione dei suoli e migliorarne la gestione

### **Conclusioni valutative**

*Molte delle Misure associate alla Priorità 4 hanno determinato **ricadute positive su uno o più dei parametri considerati**: si stima che le aree interessate per il miglioramento della **biodiversità** abbiano finora riguardato il **43% della SAU**, quelli sulla **qualità delle acque il 17% della SAU** e quelli sulla **qualità del suolo il 21% della superficie agricola regionale**.*

*Il PSR ha contribuito significativamente allo sviluppo del **settore biologico** umbro mediante una Misura specifica (M11), finanziando il 43%, della superficie biologica regionale (il 4,3% della SAU totale). La Misura 10 ha finanziato interventi più diversificati, ma sempre a sostegno di pratiche agricole sostenibili, come quelle per il recupero di specie a rischio di erosione genetica e alla realizzazione di aree destinate alla tutela della biodiversità. La stessa Misura ha sostenuto anche l'**agricoltura integrata**, che pur riducendo gli input di fertilizzanti e fitofarmaci in misura minore rispetto al biologico, è praticata su porzioni di SAU nettamente più vaste. Nel complesso risulta che il PSR 2014/2020, grazie gli interventi agro-ambientali, stia raggiungendo un **maggior numero di aziende e superfici più vaste** rispetto alla passata programmazione.*

*Attraverso il sostegno all'adozione di pratiche agronomiche a basso impatto, il PSR contribuisce in generale alla **diminuzione dell'uso degli input di sintesi** per l'agricoltura, con ricadute positive sul **miglioramento della qualità delle acque**: l'azione congiunta delle Misure 10 e 11 si stima abbia permesso di evitare annualmente la distribuzione di 1.000 t di azoto, più di 450 t di fosforo e 60 t di pesticidi.*

*Molte delle pratiche agricole finanziate determinano anche un **miglioramento della qualità dei suoli** e di conseguenza anche una maggiore resilienza rispetto ai fenomeni di **erosione superficiale dei terreni**. Si valuta che nel complesso sia stato possibile evitare l'asportazione di circa 145.000 t di suolo, in quanto sono state premiate tecniche agricole – colture intercalari, introduzione di inerbimenti permanenti – in grado di limitare questi fenomeni. Anche se non esattamente quantificabili, esistono effetti migliorativi specifici anche sul **tenore di sostanza organica dei suoli**, legati ad es. ad una particolare linea d'intervento della Misura 10 (10.1.5), che ha messo sotto impegno 2.600 ha, ma va considerata l'influenza positiva generale anche delle altre linee d'azione di biologico e integrato, per cui nel complesso si può ritenere che quasi il 21% dei terreni agricoli regionali abbiano ricevuto beneficio dai finanziamenti del Programma.*

*Altri interventi hanno invece riguardato il mantenimento della qualità dell'**assetto paesaggistico** umbro, strettamente connesso alle attività rurali, nonché il mantenimento delle aree ad alta valenza naturalistica, coincidenti in molti casi con le aree di pascolo. Il contributo della Misura 4.4 – che ha riguardato ad es. il finanziamento di “strutture non produttive” (muretti a secco, filari di alberi) risulta però limitato, con pochi progetti finanziati, relativi peraltro alla passata programmazione. La Misura 13 (aree svantaggiate) invece, ha coinvolto **l'81% della SAU nelle aree dei comuni svantaggiati**, incentivando le aziende a proseguire l'attività agricola in queste zone. Le superfici interessate da questa misura sono state condotte adottando pratiche sostenibili per l'ambiente e soprattutto a beneficio del mantenimento degli habitat pascolivi, importantissimi per moltissime specie, che incidono anche sul mantenimento delle caratteristiche paesaggistiche regionali.*

*Sempre in materia di paesaggio, si è intervenuti anche sulle **aree forestali**, preziose da un punto di vista ambientale e paesaggistico e ampiamente diffuse in tutta la regione. Anche se hanno interessato una porzione limitata del*

*patrimonio boschivo regionale (solo l'1,2%), i finanziamenti erogati hanno una valenza qualitativa notevole, avendo permesso la messa in sicurezza di queste aree contro il rischio incendi, danni da fitopatie e da dissesto idrogeologico.*

## **P5 – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale**

### ***Domande valutative***

In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a:

- fornire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti e scarti di lavorazione ai fini della bioeconomia;
- ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;
- promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

### ***Conclusioni valutative***

***Nell'ambito della Priorità 5, la Programmazione 2014-2020 della Regione Umbria ha puntato al sostegno della produzione di energia rinnovabile e alla riduzione dei gas serra e ammoniaca di origine agricola, nonché alla promozione del cd. "carbon sink".***

#### **Produzione di energia da fonte rinnovabile**

*Al momento, i soli interventi legati alla produzione di energia rinnovabile registrati hanno riguardato gli **impianti fotovoltaici**, per il completamento di interventi previsti dalla passata programmazione. Nel complesso, risultano finanziati 82 progetti, in grado di generare una potenza installata complessiva stimata di oltre 7 MW e una produzione annua complessiva di circa 8.2 MWh/anno, che rappresenta però un contributo ancora limitato (1,5% ca.) rispetto alla potenza installata complessiva regionale di questo tipo di impianti. Al fine di evitare i problemi legati al consumo di suolo, tutti gli impianti finanziati sono stati autorizzati solo sulle coperture degli edifici.*

#### **Riduzione delle emissioni di gas serra**

*Il settore agricolo contribuisce all'immissione di gas serra, principalmente riguardanti protossido di azoto e metano, oltre all'ammoniaca.*

*Il protossido d'azoto (N<sub>2</sub>O) deriva in massima parte dai fenomeni di degrado dei fertilizzanti azotati di sintesi distribuiti. L'**applicazione dei metodi di agricoltura biologica e integrata** (Misure 11 e 10) consente annualmente un risparmio unitario di circa 1.000 t di fertilizzanti azotati. Considerato che si stima che l'1,25% di queste quantità si trasformerebbe in N<sub>2</sub>O (un gas serra con un effetto pari a 310 volte quello della CO<sub>2</sub>), il totale di emissioni evitate di questo gas serra è di circa 12,75 t/anno (3.800 t di CO<sub>2</sub> equivalente).*

*Per quanto riguarda l'ammoniaca e il metano, il fattore che contribuisce maggiormente rispetto ai livelli di emissione riguarda le tipologie di **siti di stoccaggio e le modalità di distribuzione in campo dei liquami zootecnici**. Due sono le Misure del Programma (la M 14 e la SM 4.1) che hanno previsto interventi di questo tipo. Il limitato numero di capi interessati da tali attività (meno del 2% ca. del patrimonio zootecnico complessivo regionale), suggerisce però un contributo del Programma non significativo rispetto al totale delle emissioni di questi due gas del comparto agricolo – zootecnico.*



### Conservazione e sequestro del carbonio

*Nonostante l'Umbria sia una regione già ricca di boschi in grado di assorbire la CO<sub>2</sub> atmosferica, il PSR contribuisce ulteriormente alla promozione del sequestro di carbonio, attraverso il **mantenimento delle superfici forestali e agricole (pascoli)** che assolvono alla funzione di serbatoi di carbonio.*

*Grazie alla Misura 8 (di carattere forestale) e la Misura 10 (agroambiente), il Programma ha interessato il mantenimento di circa 15.000 ettari di superficie boscata e pascoliva (2,8% superficie forestale e agricola) in grado di contribuire all'aumento della capacità regionale di assorbimento della CO<sub>2</sub>.*

*Il ruolo del PSR potrebbe essere ulteriormente rafforzato assicurando un maggior sostegno alla realizzazione di altre tipologie di progetti, quali gli impianti a biogas, che potrebbero determinare effetti ambientali positivi anche per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di metano, che non verrebbe disperso nell'aria ma utilizzato per fini energetici.*

### **P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali**

#### *Domande valutative*

In che misura gli interventi del PSR hanno:

- favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, nonché l'occupazione;
- stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle aree rurali.

#### *Conclusioni valutative*

***La Priorità 6 non ha ancora finanziato interventi con la nuova programmazione 2014-2020. Gli interventi "trascinati dal PSR 2007-2013 e ad oggi conclusi sono solo 8: due interventi Leader e sei interventi di "Incentivazione di attività turistiche" e "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale".***

*Tale livello di avanzamento non consente ancora di esprimere un giudizio valutativo sul contributo del PSR alla diversificazione, allo sviluppo locale e alla diffusione delle TIC.*

***Dal punto di vista procedurale si evidenzia tuttavia che:***

- ***sono stati selezionati i GAL beneficiari della M19 (Sviluppo Locale - Leder), così come previsto dal PSR e dalla normativa comunitaria, entro fine ottobre 2016.***
- ***per la Banda Ultra Larga è stato firmato il protocollo d'intesa con Infratel per il nuovo programma di investimenti (il cui avvio è previsto per quest'anno) e sono in corso di realizzazione alcuni investimenti iniziati con il PSR 2007-2013;***
- ***nell'ambito della Misura 16 (Cooperazione) sono stati selezionati diversi progetti riguardanti la Priorità 6, che potranno fornire un importante contributo alla diversificazione, allo sviluppo delle piccole imprese e all'occupazione nelle zone rurali.***



***Non sono stati invece ancora emanati bandi per gli interventi di sostegno di iniziative di sviluppo rurale (Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).***

***Si sottolinea infine che grazie ai trascinalamenti dal PSR 2007-2013 della ex misura 311 (diversificazione) un importante indicatore di risultato comune, quale quello dei posti di lavoro creati, è stato alimentato, avendo il valutatore stimato la creazione di 5 nuovi occupati, grazie a 16 interventi di sostegno all'attività agrituristica finanziati con questo PSR.***

## Altri aspetti del PSR

Quesito valutativo 19 – In che misura le sinergie tra priorità e focus area hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

### Descrizione

***Le sinergie tra le diverse Priorità e Focus Area del PSR sono state individuate in base ai contributi secondari delle misure e sottomisure verso Focus Area differenti da quelle per cui sono state programmate.***

***La Figura sottostante illustra sia i contributi secondari che sono stati attribuiti dall'AdG già in fase di programmazione e contemplati nel PSR, sia altri che vengono proposti dal valutatore nella presente fase di valutazione. In particolare il valutatore ha proposto:***

- un contributo secondario della FA 6B alla FA 3A, motivato da un progetto Leader ex misura 123;
- un contributo secondario della FA 5E alla FA 4B, poiché si ritiene che il mantenimento della copertura forestale contribuisca anche alla tutela delle acque;
- un contributo secondario della FA 2A alla FA 5D, con riferimento ai progetti della M4.1 riguardanti miglioramento stoccaggio liquami.

		Contributi ricevuti													
		Focus Area	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5C	5D	5E	6A	6B	6C
Contributi secondari	2A	-		X						X	V		X		
	2B		-										X		

apportati	3A	X		-						X				
	3B				-									
	4A					-								
	4B					X	-	X		X				
	4C							-		X	X			
	5C								-					
	5D							X		-				
	5E					X	V	X			-			
	6A								X			-		
	6B	X		V								X	-	
	6C	X											X	-

X = contributi secondari del PSR, V = contributi secondari che il valutatore suggerisce di aggiungere

### Conclusioni valutative

Dal punto di vista dell'impianto programmatico e della logica di intervento delle misure viene valutato che in fase di programmazione l'AdG abbia assegnato alle Priorità e alle Focus Area un congruo numero di legami secondari. In fase di valutazione ne sono stati proposti pochi altri.

Dal punto di vista della valutazione degli effetti di tali legami, anche se il Programma è solo in una fase iniziale di attuazione, si può affermare che le sinergie tra Focus Area e tra Priorità, intese come contributi secondari di Focus Area differenti da quelle per cui sono state programmate, stanno contribuendo in misura elevata all'efficacia del PSR.

Tali legami secondari, infatti, tradotti in termini quantitativi, hanno riguardato ben 9.200 operazioni che hanno contribuito ad altre FA (comprendenti di duplicazioni, ovvero di operazioni che incidono su più Focus Area) e un relativo elevato ammontare di spesa di circa 78 Milioni di € (comprendenti di duplicazioni).

Questo soprattutto per il contributo delle FA appartenenti alle due Priorità 4 e 5, le quali hanno sia numerosi legami, sia numerose operazioni completate, grazie alle misure a premio pluriennali e ai trascinamenti dalla precedente programmazione.

Per queste FA molti indicatori di risultato calcolati dal valutatore devono completamente la loro alimentazione ai contributi secondari.

Anche per le misure e FA non a premio si sottolinea come in un caso, per l'indicatore di risultato R21 "posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)", vi sia stata l'alimentazione dell'indicatore solo grazie al contributo secondario della misura 6.4 (trascinamenti ex Misura 311).

**Quesito valutativo 20 – In che misura l'Assistenza Tecnica ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 51(2) del Regolamento (UE) n. 1305/2013?**

### **Descrizione**

La Misura 20 Assistenza Tecnica prevede il supporto all'AdG durante tutto il periodo di programmazione 2014-2020 e comprende le seguenti **tipologie di intervento e attività**:

- Valutazione
- Attività di supporto (sistema informatico, monitoraggio, redazione RAA, procedure di pagamento e di controllo, formazione, rafforzamento capacità amministrativa)
- Attività di informazione e comunicazione

L'Assistenza Tecnica ha una dotazione finanziaria di circa 23 Meuro, ma al 2016 non ha ancora fatto registrare avanzamenti di spesa, anche se **numerose attività sono state avviate e finanziate anticipando fondi regionali**, in attesa di avere a disposizione le procedure informatiche per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento.

E' stato utilizzato **personale esterno** coinvolto nell'attuazione del PSR che ha fornito importanti supporti per attività, quali ad esempio, monitoraggio, redazione della RAA, assistenza alla preparazione di documentazione per i CdS, predisposizione di bandi ed istruttoria delle domande di sostegno.

Con l'assistenza tecnica è stata mantenuta e rafforzata, rispetto alla precedente programmazione, la capacità di **comunicazione del SIAR con il SIAN** gestito da Agea, sono state avviate le nuove procedure di Web Service per lo scambio dei dati tra i due sistemi nell'ambito delle misure strutturali, il **sistema di monitoraggio** è stato aggiornato alla nuova programmazione.

Per l'attività di **informazione e comunicazione** sono stati allestiti punti informativi,svolti seminari e convegni, pubblicate inserzioni redazionali in periodici di settore, realizzata una brochure informativa "Gli interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020", una sintesi delle misure del PSR distribuita in circa 10.000 copie. Oltre a queste iniziative è stata svolta un'attività di comunicazione tramite internet con il sito [www.svilupporurale.regione.umbria.it](http://www.svilupporurale.regione.umbria.it), al cui interno è possibile reperire molti dei documenti prodotti.

Le valutazioni della nuova Programmazione hanno riguardato:

- La Valutazione ex ante del PSR 2014-2020
- La Valutazione ex ante degli strumenti finanziari del PSR 2014-2020

## Conclusioni valutative

*L'Assistenza Tecnica ha dunque contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati dai regolamenti comunitari per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità amministrative, la comunicazione e diffusione delle informazioni, il monitoraggio e la valutazione.*

*Il personale coinvolto nell'attuazione del PSR grazie alla Misura 20 ha fornito importanti supporti, anche se non ancora del tutto sufficienti..*

*Le attività di manutenzione e aggiornamento dei sistemi informativi hanno consentito, di fare in parte fronte alle criticità di funzionamento del sistema Agea.*

*L'attuazione del PSR ha posto una elevata attenzione all'aspetto comunicativo.*

*Le valutazioni sono state accettate dai Servizi della Commissione e hanno contribuito a fornire indicazioni programmatiche all'AdG.*

## 8. Attuazione di azioni per tenere conto dei principi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013

### a. Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

**Valutazione delle azioni intraprese affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.**

Nella nuova programmazione, l'Umbria è partita da una posizione avanzata in termini di rispetto dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Infatti, com'è noto, tra le condizionalità ex ante che sono state soddisfatte dall'Italia c'è la parità di genere intesa come capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE: la Regione Umbria vi ha contribuito attraverso: l'art. 5 "Uguaglianza" dello Statuto regionale, la Legge regionale 10 aprile 1990, n. 18 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari", la L.r. 15 aprile 2009, n. 6 "Istituzione del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria", la DGR n. 163 del 25/02/2013 che detta "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini", il Piano Sociale Regionale 2010/2012 approvato con D.C.R. n. 368 del 19 gennaio 2010. Si ricorda anche nel già nel 2008 la Regione ha messo in atto il Progetto 'No Discrimination' quale dispositivo per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione, mentre nel giugno 2014 ha stipulato un Protocollo d'intesa con Enti pubblici locali, associazioni, terzo settore e parti sociali in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni.

Quindi si può parlare di un duplice meccanismo che è stato predisposto dall'Autorità di gestione del PSR umbro: un meccanismo passivo, che è costituito dall'approccio complessivo del Programma al tema delle pari opportunità e della non discriminazione volto a impedire una qualsiasi discriminazione di genere o sociale, e un meccanismo attivo che consiste nell'aver previsto diverse tipologie di intervento che avvantaggiano il genere femminile o le categorie a rischio sociale, in particolare riconoscendo che alcuni di questi interventi premiano esplicitamente la presenza di

donne imprenditrici agricole, mentre tutte le restanti accettano implicitamente il principio di pari opportunità. Del resto, nell'analisi di contesto non sarebbero emersi elementi a sostegno di una previsione maggiormente diffusa di criteri prioritari in ordine al genere, eccezion fatta per quelle misure, come quella rivolta allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (vedi oltre), che più efficacemente di altre si ritiene che possano determinare una diminuzione del tasso di disoccupazione giovanile, in special modo nella sua componente femminile. Per quanto riguarda la misura 1 invece si è scelto di attribuire la premialità solo ai giovani, per evitare il verificarsi di una situazione discriminatoria a contrario.

Tale aspetto è stato osservato anche nell'ambito della selezione dei GAL. Infatti, per quanto riguarda il Leader, i criteri di selezione approvati con DGR n. 1337/2015 prevedono un punteggio specifico per la composizione del partenariato relativamente al numero di associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni. Inoltre, il bando di evidenza pubblica per la selezione dei gruppi di azione locale (GAL), delle strategie di sviluppo locale (SSL) e dei piani di azione locale (PAL) approvato con DD n. 4898 del 2016 prevede che in ogni caso le modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari garantiscano la massima parità di condizione di accesso ai contributi a tutti i potenziali attuatori, attribuendo esplicitamente al GAL la responsabilità del rispetto delle norme in materia di pari opportunità, nonché delle norme e dei principi relativi alla parità di trattamento e alla non discriminazione. Inoltre, tra i criteri di selezione della Misura 19 è previsto nella parte relativa al Piano di finanziamento per la strategia e piano di comunicazione di assegnare un punteggio crescente a seconda del tasso di incidenza della spesa per interventi a favore di fasce deboli e svantaggiate.

Da un primo esame dei dati puramente indicativi riguardanti le prime graduatorie si evince che, limitatamente agli interventi avviati, i valori registrati nella programmazione 2007-2013 sembrano replicarsi anche nel periodo 2014-2020, anche se tra le prime graduatorie il punteggio per il criterio di genere è previsto solo per la misura 6.

#### **b. Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Sono di seguito riportati i punteggi complessivi riferiti ad ognuna delle tematiche ambientali considerate la PSR, che esprimono la sintesi dei giudizi valutativi espressi per i Quesiti afferenti alle Priorità 4 e 5:

\* = Significatività nulla

\*\* = Significatività molto limitata

\*\*\* = Significatività intermedia

\*\*\*\* = Significatività abbastanza rilevante

\*\*\*\*\* = Significatività rilevante.

#### **Ripristino, salvaguardia, e miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle aree ad alto valore naturalistico, nonché mantenimento e miglioramento dell'assetto paesaggistico (Rif. Focus Area 4A)**

Il contesto generale regionale riguardante lo stato della biodiversità risulta abbastanza positivo. Il contributo del Programma riguarda in generale la promozione di tecniche colturali a basso impatto, come l'agricoltura biologica e quella integrata, nonché interventi specifici per la biodiversità animale e vegetale agraria (con risultati attesi migliori di quelli fatti registrare dagli interventi di carattere agro-ambientale della programmazione 2007 – 2013).



Sull'aspetto specifico del paesaggio il PSR interviene principalmente attraverso le attività collegate alla M 13 sulle aree svantaggiate, riguardanti in generale la gestione del territorio, attraverso gli impegni previsti dalle norme sulla condizionalità (ad es. sulla regimazione delle acque superficiali). Le superfici sotto impegno da parte di questa Misura riguardano circa  $\frac{1}{4}$  della SAU complessiva, l'impatto complessivo può considerarsi quindi abbastanza rilevante.

Ci si attende un rafforzamento ulteriore della incisività degli interventi una volta che andranno a regime gli strumenti attuativi dedicati ai progetti per strutture "non produttive" (quali muretti a secco, zone umide, filari di alberature, etc.) finanziate dalla Sottomisura 4.4.

Sono stati individuati anche contributi di carattere secondario sugli ecosistemi di tipo forestale, conseguenti alle realizzazioni della M 8, principalmente riferibili alla difesa di questi ecosistemi mediante attività di prevenzione dei rischi contro calamità naturali (incendi, dissesti idrogeologici, fitopatie).

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\*\*\*\**

#### **Miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi (Rif. Focus Area 4B)**

Il settore agricolo ha una forte corresponsabilità sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee. Sempre considerando di partenza una discreta qualità delle acque umbre (e un calo tendenziale delle quantità di fertilizzanti e fitosanitari di sintesi utilizzati), il PSR sta contribuendo ad un ulteriore miglioramento della situazione per le aree agricole attraverso il finanziamento a sistemi biologici e integrati (M 11 e 10), che si stima abbiano determinato consistenti riduzioni delle quantità di prodotti fitosanitari (- 60 t/anno) e fertilizzanti (- 1.700 t/anno di N e -470 t/anno di P). La sola M 11 sul biologico interessa oltre il 4% della SAU complessiva regionale, % peraltro più bassa rispetto alla media nazionale.

Sono invece limitate le superfici di tipo forestale che si stima possano aver contribuito al conseguimento del presente obiettivo.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\*\*\*\**

#### **Prevenzione dell'erosione dei suoli e ad una migliore gestione degli stessi (Rif. Focus Area 4C)**

Il rischio erosione riguarda circa  $\frac{1}{3}$  della SAU regionale. Le attività del Programma determinano due tipi di vantaggio: da una parte gli incentivi al mantenimento della copertura vegetale (inerbimenti permanenti, colture intercalari) determinano una miglior difesa dai fenomeni di erosione superficiale, dall'altra gli incentivi per l'adozione di tecniche per il miglioramento del tenore di sostanza organica dei terreni non solo contribuiscono alla produttività in generale di questi terreni, ma permettono anche una loro miglior resistenza ai fenomeni erosivi. Considerando le superfici sotto impegno, si stima una mancata esportazione di circa 145.000 t/anno della porzione più superficiale dei terreni agricoli, vale a dire quella più fertile.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\*\*\*\**

#### **Approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (Rif. Focus Area 5C)**

Le realizzazioni del PSR rispetto alla produzione di energia da FER sono relative al pagamento di trascinalenti finanziati nella scorsa programmazione dalla M 4.1. Si stima che questi finanziamenti (3,3 Meuro di spesa pubblica, oltre 15 Meuro di investimenti collegati) abbiano permesso la realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata pari ad oltre 7 MW ed una produzione stimata di circa 8.200 MWh/anno. In attesa della





pubblicazione dei nuovi bandi riguardanti queste tipologie di intervento (previsti dalla M 4.1, dall'Azione 6.4.2 e dalla M 7.2.2), i risultati raggiunti dalla nuova programmazione sono finora limitati. I nuovi incentivi potrebbero innescare investimenti anche per impianti a biogas (con produzione di energia + abbattimento delle emissioni di metano).

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\**

### **Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte dall'agricoltura (Rif. Focus Area 5D)**

Le emissioni del GHG protossido d'azoto sono legate principalmente alla riduzione negli utilizzi dei fertilizzanti azotati di sintesi. Di conseguenza, sia l'agricoltura biologica che i metodi integrati concorrono alla loro riduzione. Le superfici finanziate dal Programma per M 11 e 10 determinano una discreta incisività degli interventi.

Per quanto riguarda il metano (GHG) e l'ammoniaca sono da considerarsi rilevanti gli investimenti promossi in relazione al miglioramento delle strutture per lo stoccaggio delle deiezioni negli allevamenti, così come sulle modalità di allevamento (promozione dell'utilizzo del pascolo), oggetto di finanziamento da parte della M 4.1 e della M 14 (contributi secondari). In questo caso si stima comunque che l'incisività del PSR sia per il momento minore di quella registrata per le emissioni di protossido d'azoto.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\*\**

### **Promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Rif. Focus Area 5E)**

E' da considerare un trend generale di espansione naturale delle aree boscate, conseguente all'abbandono nelle aree marginali delle zone coltivate, con conseguente maggiore capacità di stoccaggio del carbonio. In questo processo si inserisce il PSR, mediante gli imboschimenti di aree precedentemente agricole, o la messa in sicurezza delle aree boscate rispetto al rischio incendi, fitopatie, altre calamità naturali (Misura 8). Dal punto di vista quantitativo la significatività di queste azioni sulla capacità di aumentare lo stoccaggio del carbonio atmosferico rimane abbastanza limitata, specie considerando che le superfici relative agli imboschimenti (peraltro minime rispetto al patrimonio forestale complessivo) fanno riferimento a pagamenti per trascinatori della programmazione 2007-2013. Sono comunque da ritenersi qualitativamente importanti i progetti che garantiscono la messa in sicurezza delle aree boscate interessate.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\**

## **9. Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma**

**Valutazione delle azioni intraprese al fine di garantire che i partner di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 siano coinvolti nella preparazione delle relazioni intermedie e durante tutta l'attuazione dei programmi, in particolare tramite la partecipazione ai comitati di sorveglianza per i programmi conformemente all'articolo 48 del medesimo regolamento e alle attività della RRN.**

L'Autorità di gestione ha riconosciuto nel partenariato uno strumento importante per contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020. Infatti, il partenariato che partecipa all'attuazione del PSR è ampio e prevede le autorità regionali e locali, le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali, nonché gli organismi che rappresentano la società civile, i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione. L'attuazione del PSR per l'Umbria non ha solo identificato tutti i partner, ma ha anche recepito le richieste volte ad allargarne il novero e la partecipazione al comitato di sorveglianza. Nel 2016 sono state discusse e proposte alla Commissione europea varie modifiche al Programma, una delle quali ha riguardato precisamente l'adeguamento della composizione del Comitato di Sorveglianza (Capitolo 15), accogliendo così la richiesta proveniente sia da parte del partenariato già costituito, sia da parte della stessa Commissione Europea che nella seduta di insediamento del

Comitato di Sorveglianza (22 luglio 2015) evidenziarono la necessità di integrare il Comitato con altre categorie di rappresentanza economico sociale nel campo delle attività non agricole, dell'inclusione sociale, dell'innovazione, della non discriminazione, dei consumatori, dello sviluppo locale di tipo partecipativo e l'ambito dell'Università. Di conseguenza, nella successiva convocazione è stata approvata la nuova composizione del Comitato che prevede la partecipazione di un rappresentante del terzo settore (che associa le Associazioni regionali di volontariato e di promozione e di integrazione sociale) e un rappresentante della Consulta regionale per l'immigrazione (Organo regionale di rappresentanza degli immigrati e dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie nonché delle minoranze etniche quali ROM, Sinti e Camminanti).

Tra le azioni intraprese dall'Autorità di gestione per coinvolgere i partner – azioni che in parte rientrano nella strategia di informazione e pubblicità del PSR per l'Umbria 2014/2020 - si ricordano l'organizzazione periodica degli incontri tecnici informativi e dei tavoli verdi:

- lo scopo degli incontri tecnici informativi è trasmettere direttamente al tessuto imprenditoriale e produttivo (eventualmente di volta in volta specificato), agli enti locali, agli ordini professionali e alle organizzazioni di categoria l'informazione essenziale sui meccanismi di eleggibilità della spesa del FEASR, contribuendo tra l'altro alla riduzione del tasso d'errore. Nel 2015-2016 si sono tenuti 10 incontri (su alcune misure del nuovo PSR, sulle aree interne, sui registri elettronici per le misure a superficie, ecc.); uno di questi incontri, a fine marzo 2016, è stato appositamente organizzato presso l'Assessorato all'agricoltura per illustrare il nuovo bando di selezione dei GAL e dei PAL, sottoponendolo così a consultazione alla presenza dei rappresentanti ex GAL, dei componenti del Tavolo verde, dei Comuni e delle Organizzazioni di categoria. Accanto ai suddetti incontri sono stati realizzati n. 3 incontri seminariali su: Sistemi informativi-Parametri regionali e domanda di sostegno misure non connesse alle superfici e agli animali e AGEA istruttoria domande d'aiuto, rivolti a funzionari e collaboratori regionali direttamente coinvolti nella gestione del PSR;
- nel corso del 2016 il partenariato è stato coinvolto anche attraverso 4 incontri del Tavolo verde:
- a gennaio, il tavolo, coordinato dall'Assessore regionale all'agricoltura, ha rappresentato l'occasione per un confronto tra attuatori e organismi di settore sui risultati del PSR 2007-2013 e sull'andamento del PSR vigente;
- a giugno ha avuto per oggetto l'avanzamento del programma e la preparazione Comitato di sorveglianza che ha avuto luogo pochi giorni più tardi a Foligno;
- negli altri 2 Tavoli organizzati a settembre e dicembre i temi e le questioni pertinenti all'attuazione del Programma sono state inevitabilmente declinate rispetto all'emergenza rappresentata dal sisma e dalle sue importanti conseguenze.

Oltre al coinvolgimento per così dire attivo, come sopra descritto, il partenariato ha potuto interessarsi all'attuazione del programma anche accedendo a tutte le informazioni relative alle normative e ai documenti tecnici sullo sviluppo rurale, per il tramite dei funzionari regionali e del sito istituzionale, nonché attraverso la stampa e diffusione di raccolte documentali. In particolare, il sito istituzionale della Regione oltre all'area Bandi ha implementato, a fine anno 2016, le procedure per codificare il crono programma dei bandi dell'intero periodo di programmazione.

## 10. Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

### Elenco degli strumenti finanziari attivabili

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo o fondi correlati
Fondo di Garanzia multi regionale FEI	Fondo di garanzia	PSR, FEI
Fondo Regionale di Garanzia	Fondo di garanzia	PSR
Fondo Credito Regionale Risk Sharing	Fondo risk sharing	PSR

La Valutazione ex ante è stata avviata?: Sì

La Valutazione ex ante è stata terminata?: Sì

Data di completamento della Valutazione ex ante Dicembre 2016

Il processo di selezione e designazione è stato avviato?: No

E' stato firmato il "funding agreement"?: No

Data della firma dell'accordo con il soggetto attuatore dello strumento finanziario: per Fondo di Garanzia multi regionale FEI, la sottoscrizione è in corso.

*Concluso il 20 giugno 2017*

*A cura del Servizio regionale*

*Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile*